

Reggio

Lettere e agenda

Istituto Alcide Cervi

Scuola di Paesaggio Martedì a Gattatico apre la 18esima edizione

Sarà Marco Paolini, uno dei massimi esponenti del teatro di narrazione civile e autore di importanti lavori dedicati anche ai disastri ambientali, ad aprire martedì 25 agosto la XVIII Scuola di Paesaggio "Emilio Sereni", giornata inaugurale all'Istituto Alcide Cervi, con la lectio magistralis "Atlante delle Rive, un teatro corale nel nome dei fiumi". La Scuola proseguirà fino al 29 agosto; il tema di questa edizione sarà sviluppato attraverso tre percorsi: Paesaggi perduti, Paesaggi ritrovati, Paesaggi in costruzione.

Il programma di martedì prevede alle 14 l'accoglienza e alle 15 i saluti istituzionali di Fabio Spezzani, vicepresidente dell'Istituto Cervi; Alessio Mammi, assessore all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna; Francesca Bedogni, vicepresidente della Provincia; Cristiano Fini, presidente di CIA-Agricoltori Italiani; Rosa Giovanna Castagna, presidente di Donne in Campo-CIA; e dei sindaci Alessandro Spanò, di Campegine, e Daniele Finucci, di Gattatico.

Dopo la lectio di Paolini, alle 17.30 Rossano Pazzagli, direttore della Scuola, e Chiara Visentin presenteranno la XVIII edizione. Alle 18 è prevista la consegna delle borse di studio, mentre alle 18.30 sarà inaugurata la mostra fotografica "Sguardi sul paesaggio".

Alle 19 spazio al XIII Concorso europeo di fotografia "Premio Scuola di Paesaggio Emilio Sereni", dedicato quest'anno al tema "Mondi perduti, paesaggi ritrovati". Al concorso hanno partecipato 160 fotografi provenienti dall'Italia e da numerosi Paesi europei. Il primo premio è stato assegnato ad Adriano Nicoletti, il secondo a Paula Jesus e il terzo ad Adriano Zanni. Tre le segnalazioni: Maria Signore, Marco Castelli e Giovanni Enriquez.

La mostra delle opere selezionate sarà visitabile al Museo Cervi fino al 27 settembre.

La Scuola proseguirà nei giorni successivi con lezioni, confronti e laboratori, tra cui "Narrare i paesaggi", dedicato a scrittura, fotografia e video, e un'uscita sul territorio a Bardi, in provincia di Parma. Il programma unisce storia e contemporaneità, analisi del degrado e pratiche di recupero, con uno sguardo rivolto alle scelte che stanno contribuendo a costruire i paesaggi di domani.

Mariagiuseppina Bo

NOI REGGIANI



risponde **Giulia Beneventi**
giornalista del *Carlino* Reggio

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a
il Resto del Carlino
via Crispi, 8 - 42100 Reggio Emilia
Tel. 0522 / 443711
@ E-mail:
cronaca.reggioemilia@ilrestodelcarlino.it

«Bosco Ospizio: a chi tocca amministrare la città?»

Ho letto sul *Carlino* che alcune forze politiche di maggioranza chiedono a Conad di avere «lungimiranza» sulla vicenda del Bosco di Ospizio. Confesso: ho dovuto rileggere.

Perché quando chi amministra una città da decenni chiede a un'impresa privata di dimostrare quella lungimiranza che, evidentemente, ritiene sia mancata nelle scelte pubbliche, c'è qualcosa di irrisolubilmente comico.

Conad è un'impresa e farà le proprie valutazioni, nel rispetto delle regole e degli interessi della propria attività, ma la pianificazione urbanistica, le scelte sul territorio e la visione della città spettano a chi governa la città. Non si possono prima prendere decisioni amministrative e poi, quando arrivano le conseguenze, chiedere all'azienda privata di essere lungimirante.

Ma una domanda rimane: la lungimiranza non dovrebbe essere una qualità richiesta prima di tutto a chi amministra e non a chi investe? Perché chiedere a Conad di avere una visione del futuro è legittimo, per gli amministratori comunali no? Mi sembra soprattutto, molto comodo.

Miles Barbieri

Gentile lettore, la sua riflessione tocca un punto fondamentale della dinamica tra pubblico e privato nella realizzazione di opere pubbliche. Sarò onesta, credo che il Comune e Conad si aspettassero una mobilitazione a difesa del bosco, ma forse non della portata che quest'ultima ha assunto. A fronte di un'area che è ormai di fatto proprietà Conad, il tentativo di correre ai ripari è legittimo ma certo un po' goffo. La speranza, anche questa auspicata da diverse forze politiche, è che nell'attesa di capire chi è l'uovo e chi la gallina la situazione al bosco Ospizio non degeneri.

L'architettura come comunità Tornano le passeggiate urbane

di Mélanie Bellocchi (*)

Passeggiate, cinema e libri tra architettura, design e paesaggio. Da alcuni anni l'Ordine degli Architetti Paesaggisti e Pianificatori della provincia di Reggio Emilia ha scelto di uscire dalla propria sede per entrare nelle strade, nelle piazze e nelle case. Non un ordine professionale chiuso su sé stesso, ma una comunità che lavora per costruire conoscenza diffusa sull'architettura e per sensibilizzare i cittadini sui temi che riguardano da vicino la vita quotidiana delle nostre città: la qualità degli spazi pubblici, la rigenerazione urbana, il paesaggio che abitiamo ogni giorno.

In questi anni abbiamo organizzato passeggiate aperte a tutti, pensate per raccontare alcuni tra i più significativi interventi di riqualificazione edilizia realizzati a Reggio Emilia e in provincia: le scelte dei progettisti, le storie degli edifici, le difficoltà incontrate in cantiere.

Un modo anche per restituire alla figura dell'architetto la sua dimensione più autentica, quella di un professionista che accompagna le trasformazioni dell'ambiente con competenza e responsabilità.

Per l'Ordine, promuovere cultu-



GUIDE D'ECCEZIONE «Professionisti che accompagnano alla scoperta delle trasformazioni dell'ambiente»

ra significa anche promuovere comunità.

Per questo abbiamo cercato di intrecciare relazioni con il tessuto artigianale locale, avviando un percorso di collaborazione con una delle realtà associative più rappresentative dell'artigianato locale: un partenariato che punta a creare rete tra le competenze del territorio e a valorizzare le realtà produttive che, silenziosamente, contribuiscono ad accrescere la qualità del progetto.

I prossimi mesi porteranno nuove occasioni di incontro, pensa-

te per un pubblico ampio e non solo per gli addetti ai lavori.

Torneranno le passeggiate urbane ed extraurbane, alla scoperta dei tesori architettonici e paesaggistici che spesso attraverso senza vederli davvero.

Da settembre, con il Cinema Al Corso, prenderà il via una rassegna cinematografica su temi di architettura e design che ci accompagnerà per tutto l'inverno. Sempre da settembre, nella libreria Coop All'Arco, incontreremo gli autori di saggi dedicati all'architettura e al design.

Un percorso fatto di passeggiate, film e libri, con un filo conduttore comune: aprire le porte dell'architettura alla cittadinanza, perché guardare con occhi più consapevoli i luoghi che abitiamo è il primo passo per imparare ad averne cura insieme.

(*) architetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

METEO

Reggio Emilia 22° 30°

SOLE sorge 06:25 tramonta 20:15
LUNA sorge 16:14 tramonta 00:00

Cieli in prevalenza nuvolosi per l'intera giornata con possibili piogge. Venti moderati nel pomeriggio. Allerte meteo previste: nessuna.

FARMACIE

Reggio Emilia Dalle ore 8 alle ore 20

Comune Centrale Piazza C. Prampolini 1 (0522/541800) **Ospedale H24** viale Risorgimento 57/a (0522/281913) **Santa Croce** Viale Regina Margherita 11 (0522/27458).

24 ore su 24
OSPEDALE H24 Viale Risorgimento, 57/A (0522/282666).

Provincia

Boretto: Santa Croce Via Anteo Carrara 59 (0522/1590340); **Casalgrande: Comune** Via Canale 29/G (0522/841299); **Casina: Serri** Via Roma 9B (0522/609149); **Collagna: Comune** Piazza N. Caroli 6 (0522/897112); **Montecchio: Comune Di Montecchio** Via F.Lli Cervi 74/H (0522/301730); **Novellara: Della Costituzione** Via della Costituzione 8 (0522/1700756); **San Martino In Rio: San Martino In Rio Snc** Via Stiole per Rubiera 1A (375/5602838); **Villa Minozzo: Comune Asta** Via Val D'Asta 21/C (0522/800164).

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Carabinieri	112
Polizia	113
Emergenza infanzia	114
Vigili del Fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Emergenza Sanitaria	118
Enel - guasti luce	803500
Corpo Forestale	1515
Telecom servizio guasti	187
Soccorso Stradale ACI	803116
Continuità assistenziale (ex Guardia medica)	800231122
Energia elettrica	800999010
Gas	800713666
Telefono amico	0522/323002
Telefono Azzurro	19696
Comune di Reggio Emilia	0522/456111
Comune di R. Emilia URP	0522/456660
Anagrafe	0522/456791
Polizia Municipale	0522/4000
Polizia Stradale	0522/407911
Provincia di Modena	0522/444111
Centro per le Famiglie	0522/889189

il Resto del Carlino

Cronaca di Reggio Emilia dal 1942

Via Crispi, 8 - 42100 Reggio Emilia
Tel. 0522/443711; e-mail:
cronaca.reggioemilia@ilrestodelcarlino.it
e-mail personali:
nome.cognome@ilrestodelcarlino.it
Direttore responsabile
Agnese Pini
Vicedirettore
Valerio Baroncini
Caporedattore centrale
Massimo Pandolfi
Capocronista
Benedetta Salsi
Vicicapocronista Daniele Petrone
In redazione Andrea Fiori,
Andrea Ligabue